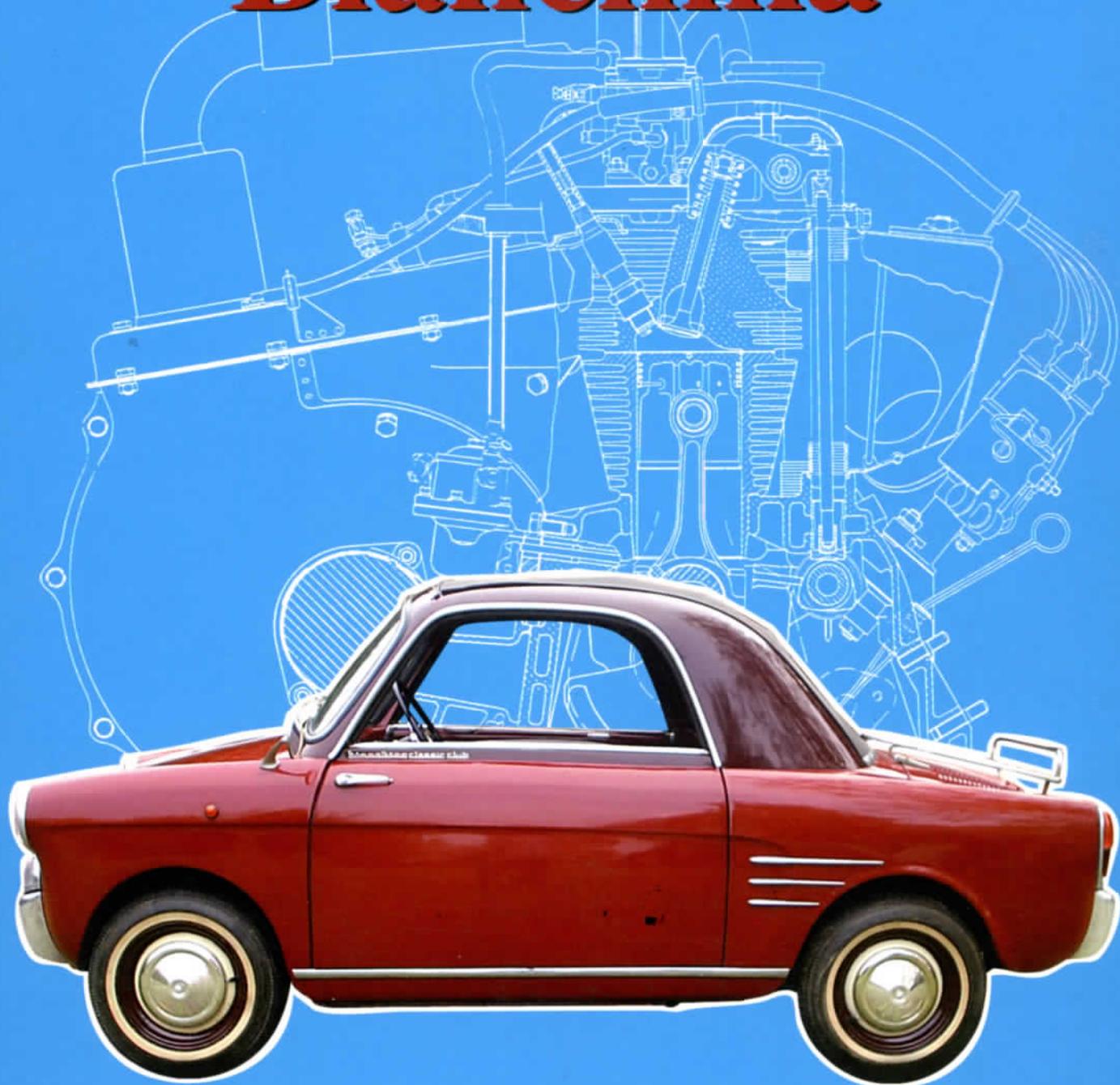


LE VETTURE CHE HANNO FATTO LA STORIA

AUTOBIANCHI

Bianchina



GIUNTI GIORGIO NADA EDITORE

La Panoramica 1ª serie (1960)

A un mese di distanza dalla presentazione della Fiat 500 Giardiniera, nel giugno del 1960 esce anche la Bianchina Panoramica che, riproponendo la stessa meccanica, sfoggia tuttavia una linea più elegante e una carrozzeria meglio rifinita della cugina.

La linea della nuova Bianchina Panoramica 1ª serie 60 ricorda anteriormente quella della Trasformabile, con identici fregi anteriori (baffi e mascherina), mentre i rostri sono muniti di gommmini paracolpi neri verticali. Tipico della familiare il nuovo disegno della parte posteriore, con il portellone incernierato in alto (anziché lateralmente come sulla Giardiniera) e il tetto raccordato al lunotto per permettere il massimo sfruttamento interno. Rispetto alla Giardiniera le porte sono contro vento, come quelle della Cabriolet.

Di nuovo disegno è anche la lama paraurti posteriore che circonda il robusto fascione supporto motore. Posteriormente i rostri sono più grandi, con gommme nere incorporate più lunghe e strette. I gruppi ottici posteriori sono uguali a quelli della Cabriolet preserie, di cui conserva anche le luci targa laterali simili a quelli della Fiat 1100. I cerchi ruota sono simili a quelli della Giardiniera Fiat e presentano una calotta a pressione senza il solito bullone centrale.

Ai montanti posteriori figurano due piastre cromate a "nido d'ape" con funzione di presa d'aria per il motore a sogliola (tipo 120.000), sistemato sotto il vano portabagagli. L'accesso al vano motore è assicurato da un portello con due maniglie a incasso, mentre per il rifornimento dell'olio vi è un apposito portellino al centro del coperchio motore.

In concorrenza con la Fiat 500 Giardiniera, l'Autobianchi presenta nel 1960 la Bianchina Panoramica, contraddistinta dalla linea piacevole e dall'esecuzione molto accurata.



Rispetto alla Fiat 500 Giardiniera, la Panoramica costa 25.000 lire in più. È disponibile in 2 versioni, con tetto apribile in tela oppure rigido, o interamente metallico.

Nella tradizione Autobianchi, gli interni sono ben rifiniti, rivestiti di vinilpelle bicolore a supporto rigido (nero + quattro differenti colori) con cuciture verticali sia anteriormente sia posteriormente. Il sedile posteriore può venire totalmente ribaltato in avanti in modo da formare un unico vano di carico. Ottima la visibilità laterale, migliorata sia anteriormente, con cristallo unico senza deflettore, sia posteriormente, con deflettori a doppio scorrimento. Assai ampio anche il lunotto posteriore, ricavato direttamente nel portellone, che viene mantenuto in posizione aperta grazie a un'apposita asta con rotellina dentata. Con il sedile posteriore ribaltato la capacità di carico è di circa 800 dm³: veramente notevole se si pensa che la vettura ha una lunghezza totale di soli 3,18 m (circa 20 cm in più della Trasformabile) ed è larga solo 1,32 m.

Per la nuova Panoramica l'Autobianchi prevede un notevole successo commerciale, in grado di imprime-

re un nuovo balzo in avanti alle fortune aziendali, che hanno visto rallentare le vendite della trasformabile. Il volume produttivo giornaliero è di circa 100 unità. Più brillanti della Trasformabile sono le prestazioni, con velocità massima che sfiora i fatidici 100 km/h e consumo di 5,6 litri per 100 km.

Decisamente più alto rispetto a quello della Trasformabile è il prezzo di 600.000 lire (25.000 lire in più rispetto alla Giardiniera).

Con la Panoramica l'Autobianchi risolve però il problema dell'abitabilità interna, che aveva penalizzato le vendite della Trasformabile. Nasce così l'utilitaria di stampo europeo per la famiglia, una laboriosa "formica" che va ad affiancarsi alla "cicala" Cabriolet.



**bella
comoda
maneggevole**



**bianchina
panoramica**



Nella foto sopra, la Bianchina Panoramica nella più spartana versione normale priva dei baffetti anteriori. Vetri posteriori fissi e volante bianco. Malgrado il prezzo interessante, ne verranno venduti pochissimi esemplari.

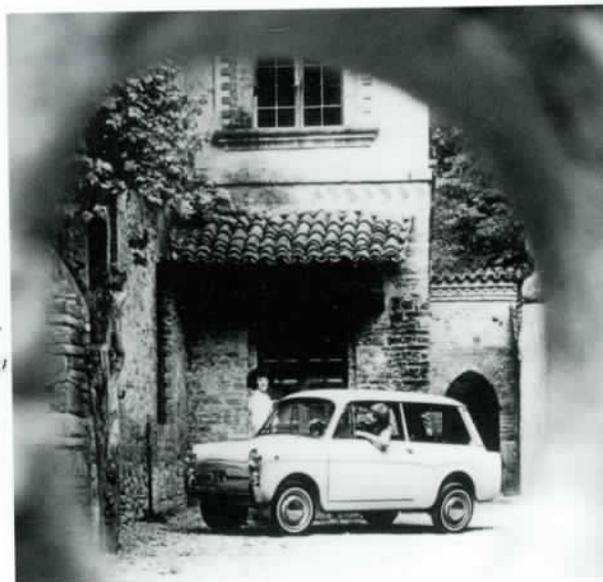
La Panoramica 2ª serie D (1961-1964)

Anche se il motore resta sostanzialmente invariato, qualche piccolo aggiornamento meccanico contraddistingue la 2ª serie della Panoramica, che adotta alcuni particolari della serie D.

La modifica più rilevante è quella del serbatoio benzina a cubo (anziché piatto come nella 1ª serie) sulla sinistra del vano anteriore.

Su questo modello compaiono i deflettori ai cristalli anteriori, mentre le luci posteriori targa non sono più laterali a baffetto, ma con plafoniera unica al centro. Modificate anche le maniglie per l'apertura del portellone, sempre esterne ma più grandi. All'interno, ai lati del tunnel centrale, compaiono inoltre due bocchette per il riscaldamento dei sedili posteriori.

Le seconda serie presenta nuove calotte ruote con bordo interno ridotto.



I pneumatici con fascia bianca (illustrati nel catalogo) rappresentano un optional del costo di 5.000 lire. Accanto agli iniziali Pirelli (Rolle e Sempione), vengono

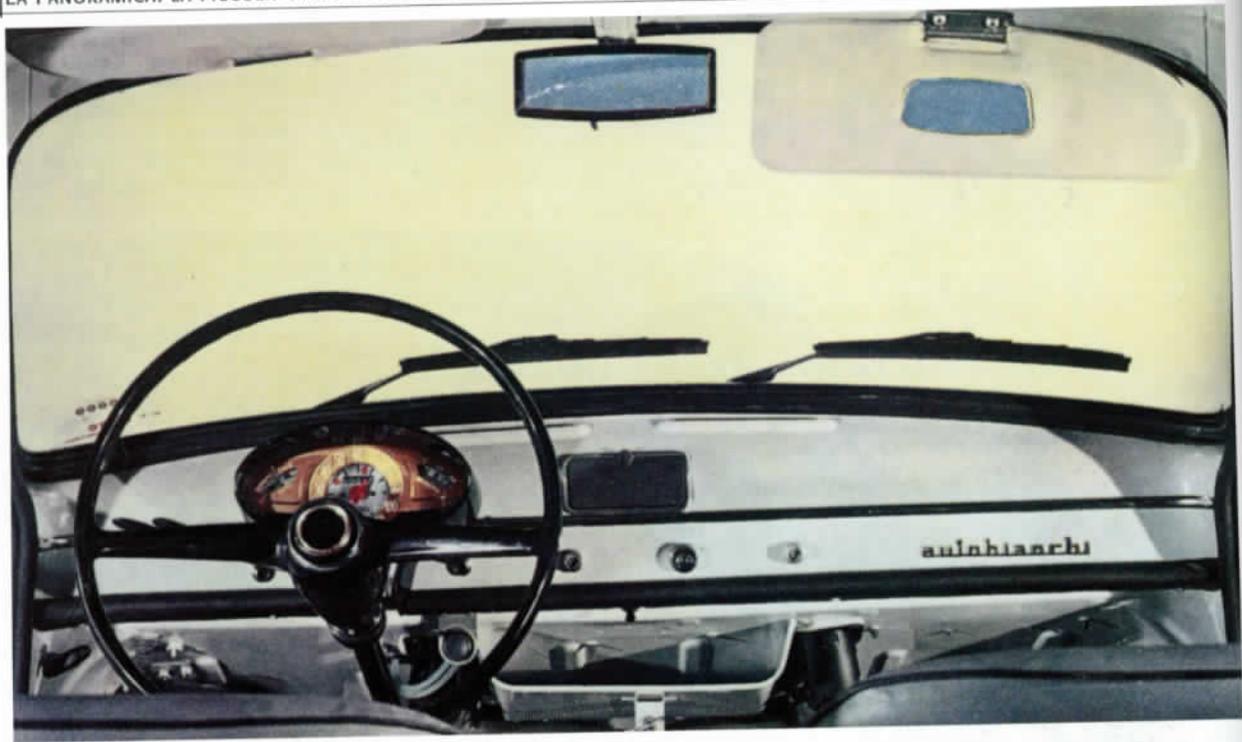
successivamente montate anche le gomme Ceat tessili. Solo negli ultimi anni compaiono le Pirelli Cinturato a carcassa radiale, prive di fascia bianca.

La Panoramica Normale (1962-1964)

Il successo di vendita iniziale (circa 20.000 Panoramica vendute nel 1961) induce l'Autobianchi a sdoppiare la produzione affiancando alla versione precedente più rifinita (che prenderà il nome di "decappottabile") anche un modello più spartano definito "Normale". Le principali modifiche esterne apportate alla Normale sono: tetto chiuso, cristalli

posteriori fissi, sedili tipo standard, assenza dei baffetti anteriori e delle cromature sottoporta, cornici dei proiettori in alluminio, volante di colore bianco, assenza dell'indicatore benzina. In pratica, quindi, viene utilizzata la strumentazione della Fiat 500 Giardiniera. Il prezzo di questa versione, che tuttavia non incontra particolari favori, è di 585.000 lire (10.000 in più della Giardiniera Fiat).





Nelle pubblicità dell'epoca viene evidenziato l'utilizzo della vettura concepita per il tempo libero e le gite in famiglia.





Tra le varie versioni di Panoramica, la decappottabile è la più ambita oggi dai collezionisti e raggiunge un valore di mercato superiore al modello con tetto chiuso di circa il 30%.

La Panoramica Decappottabile (1961-1964)

Nonostante la nuova denominazione, rimane praticamente invariata (con prezzo abbassato a 595.000 lire) la serie precedente, della quale vengono conservati il tetto apribile, la strumentazione, i fregi anteriori e laterali e il volante di colore nero. Monocolore sulla Normale, la

verniciatura diventa ora bicolore, con tetto grigio chiaro o grigio scuro. Altre modifiche interne riguardano le porte con maniglie di nuovo disegno e l'inedito sistema di apertura del portellone, che avviene dall'interno dell'abitacolo mediante un anello situato sotto il sedile posteriore e non più con le maniglie esterne.





A sinistra, una foto della presentazione della Panoramica 3ª serie a Grazzano Visconti; tra i vari modelli, questo è il più venduto con oltre 85.000 esemplari.

La Panoramica 3ª serie (1965-1969)

Come avviene per la Berlina e la Cabriolet, anche la Panoramica con l'uscita della serie F riceve varie modifiche, irrobustimenti meccanici e nuove soluzioni estetiche, seppure di piccola entità.

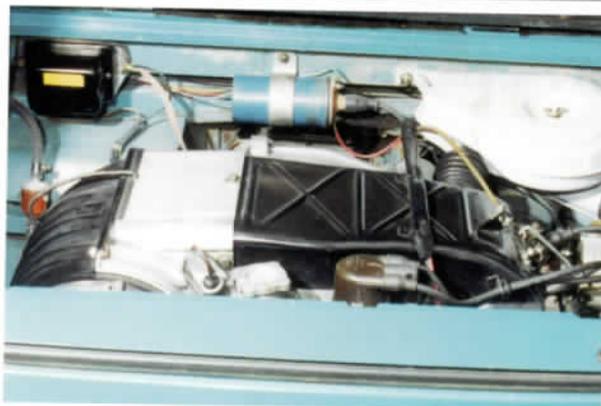
La verniciatura ritorna monocolora. Due le versioni prodotte: quella a tetto rigido, definita semplicemente "Panoramica", e quella a tetto apribile, che si differenzia unicamente per il tetto e non come per la 2ª serie anche nelle finiture. Cromata anziché dorata,

la scritta anteriore "Autobianchi" viene posizionata al centro e, dopo il 1967, sulla sinistra in basso, verniciata anche di colore nero.

Di nuovo disegno la selleria monocolora in finta-pelle a supporto elastico e i pannelli porta con tasca laterale di elastico; sul cruscotto compare il portacenere. Vengono adottate nuove leve in plastica nera per il devioluci e l'avviamento-starter. Il serbatoio benzina è aumentato a 22 litri e acquisisce la nuova forma a barilotto; il cassetto portaoggetti è in plastica nera. Esternamente scompaiono i profili sottoporta e le calotte ruote sono più piccole delle precedenti. Modificati anche i cerchioni, che non sono più provvisti di mollette di tenuta per la calotta ma di semplici protuberanze. Nel 1967 nuove modifiche riguardano le luci posteriori con un corpo in plastica cromata, la strumentazione (la scala del tachimetro è portata a 120 km/h), il lavavetri incassato sulla sinistra degli strumenti e il rivestimento in finto legno della parte inferiore del cruscotto, mentre quella superiore è in materiale plastico nero.



Il motore della Panoramica è lo stesso della Fiat 500 Giardiniera: 2 cilindri orizzontali in linea di 499 cc, con potenza max di 17,5 CV. Grazie al minimo ingombro verticale del motore (ribaltato di 90° rispetto all'albero motore) viene notevolmente migliorata la capacità di carico del vano posteriore.



La Panoramica Lusso (1967-1969)

Sempre alla ricerca di una differenziazione produttiva, nell'ottobre del 1967 esce anche la versione Lusso, con un grado di finitura più elevato. Queste le caratteristiche del nuovo modello: rivestimento in plastica nera su porte e fianchi posteriori; ripiano portaoggetti sotto il cruscotto in pezzo unico; pannelli porta con borsa portacarte; appoggiabraccia per il sedile posteriore; portacenere al centro del tunnel per i passeggeri posteriori; nuovo sistema di aerazione interna con bocchette anteriori regolabili.

Malgrado la forte concorrenza della Fiat 500 Giardiniera, la Bianchina Panoramica rappresenta con i 160.000 esemplari prodotti, il modello di punta dell'Autobianchi dal 1960 al 1969, anno della sua definitiva uscita di produzione (anche se molte vetture vengono vendute a tutto il 1970).



Principali differenze tra le serie di Panoramica

Particolare	1° e 2° serie Normale	1° e 2° serie Decappottabile	3° serie
Targa riconoscimento vano bagagli	scritta Autobianchi (verticale)	scritta Autobianchi (verticale)	scritta Fiat Autobianchi
Scritta Autobianchi frontale	dorata	dorata	cromata o nera (dopo il 1967 in basso a sin.)
Baffetti anteriori	assenti	in zama cromata	in plastica (dopo il 1967)
Verniciatura esterna	monocolore (optional bicolore)	bicolore	monocolore (optional bicolore)
Cornici fari	alluminio	cromate	cromate
Fanali posteriori	in zama cromata (senza pinna)	in zama cromata (senza pinna)	in plastica (dopo il 1967)
Sedili e pannelli porte	neri + finta pelle liscia colorata; bordature nere	finta pelle a coste colorata; bordature nere; tasche	finta pelle a coste colorata; bordature nere; tasche
Volante guida	colore bianco	colore nero	colore nero
Strumentazione	tondo bianco scala 110	ovale nero scala 110; fondo dorato	ovale nero scala 120; fondo grigio
Cassetto portaoggetti	lamiera saldata verniciata	lamiera saldata verniciata	materiale plastico nero
Portacenere cruscotto	assente	assente	incassato al centro del cruscotto
Pulsante clacson	nero	anello di colore oro	nero
Levette frecce e fari	cromate con pomello tondo nero	cromate con pomello tondo nero	in plastica nera (dopo il 1967)
Maniglia interna portiera	in alluminio lucido imbullonata	in alluminio lucido imbullonata; (solo 1960)	in lamiera saldata e verniciata
Alette parasole	non imbottite	non imbottite	imbottite con specchietto lato passeggero
Fregio sottoporta	assente	in alluminio	assente
Acceleratore a mano	fissato al cassetto portaoggetti	fissato al cassetto portaoggetti	saldato a bocchetta aerazione infer.
Serbatoio benzina	piatto (1960); a cubo sulla sinistra (21 l)	a cubo sulla sinistra (21 l)	a barilotto al centro (22 l)
Vaschetta liquido freni	tonda	tonda	rettangolare
Leve avviamento e starter	con pomello tondo e forma tonda	con pomello tondo e forma tonda	con pomello diritto
Lavavetri	applicato a destra del volante	applicato a destra del volante	incorporato nel cruscotto a sinistra del volante
Bocchette aerazione anteriori	verniciate dello stesso colore della carrozzeria	verniciate dello stesso colore della carrozzeria	colore nero
Vetri laterali posteriori	2 scorrevoli (1960); fisso unico	2, di cui uno scorrevole	2, di cui uno scorrevole
Scritta Autobianchi cruscotto	assente	presente	assente
Fregio orizzontale alluminio	assente	presente	presente + finto legno (dopo 1968)
Imbottitura sotto plancia	assente	in gomma nera	in gomma nera
Tappo olio	apertura esterna al vano motore	apertura esterna al vano motore	con ricircolo sfiato
Apertura porta posteriore	con 2 leve (1960)	maniglie esterne (1961-1962)	con gancio interno
Crick in dotazione	tondo con gomma	tondo con gomma	a bauletto
Vetri porte	senza deflettore	con deflettore	con deflettore

Numeri di telaio e motore (indicativi)
Panoramica

Anno di produzione	Modello	Numero telaio	Numero motore	Tipo motore
1960	120 B 000	1000/3450	100/6500	120 000
1961-1964	120 B 000	3450/82000	6500/215000	120(D)000
1965-67	120 B 000	82000/130000	215000/390000	120(F)000
1968-70	120 B 000	130000/179000	390000/470000	120(F)000



I Furgoncini per il lavoro

La versione normale 264 presenta la stessa struttura della Bianchina Panoramica, con sostituzione della lamiera ai cristalli posteriori ed eliminazione dei sedili posteriori.

Sul telaio della Panoramica sono stati allestiti due mezzi commerciali destinati ad affiancare nell'uso cittadino i due autocarri Scaligero ed Estense costruiti dalla Autobianchi.

La prima versione del furgoncino Bianchina (Tipo 264) entra in produzione nel 1961 ricalca la linea della Panoramica con la sola sostituzione della lamiera al posto dei cristalli posteriori. Eliminati anche i sedili posteriori per ottenere un maggiore volume di carico (1 m³ per 250 kg di portata).

Il furgoncino, comodo e funzionale, è destinato a trasporti di ogni genere per un utilizzo prevalentemente cittadino. Molti di questi mezzi sono stati forniti ad aziende nazionali come ENEL e SIP.

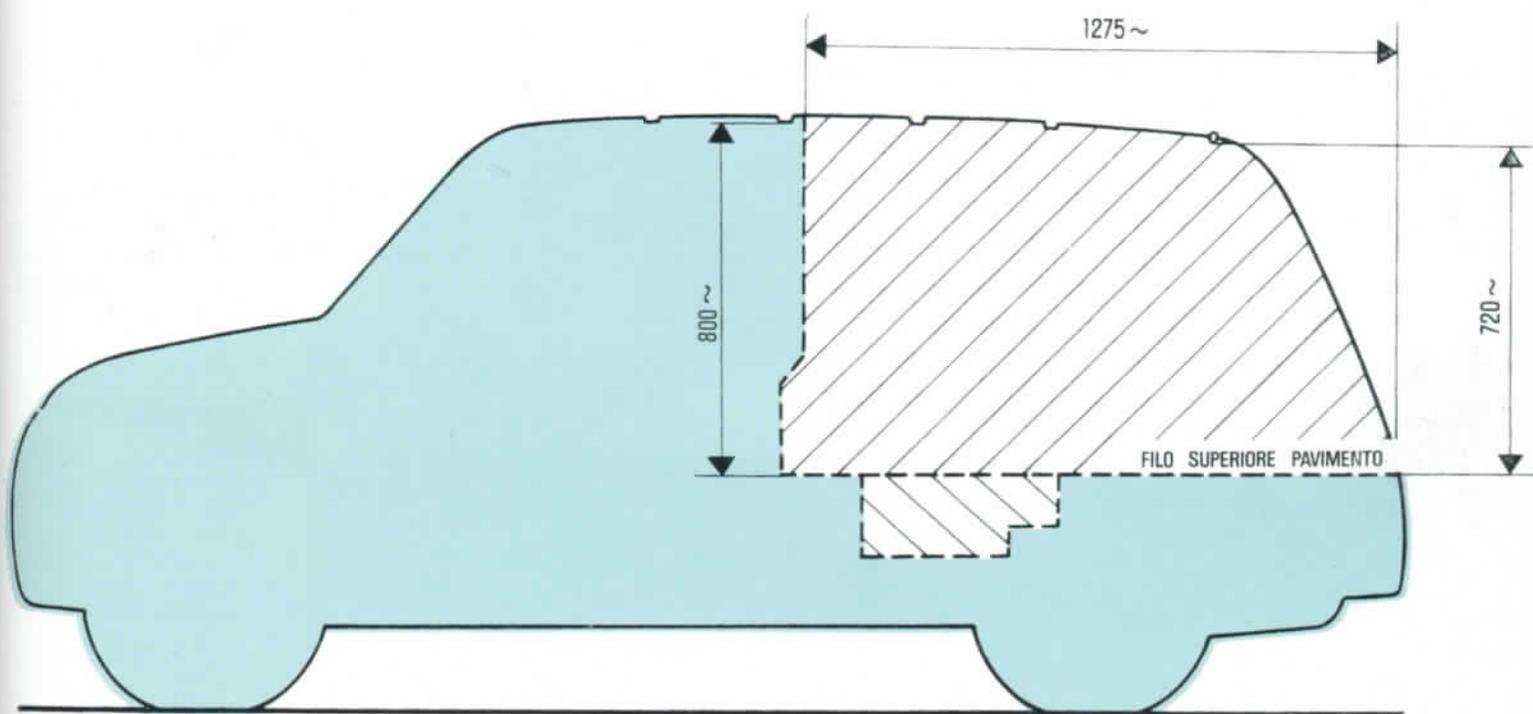
Internamente viene adottata la strumentazione più spartana della Panoramica Normale e il volante è di colore bianco. La selleria è di tipo liscio con una sola aletta parasole e pannelli porta privi di tasche. Anteriormente i due baffetti sono stati sostituiti da due fermi a unghia per il fregio anteriore.



I FURGONCINI PER IL LAVORO

A destra, in basso, il piano di carico della Bianchina Giardiniera (Tipo 120), con portellone posteriore ad apertura laterale anziché incernierato in alto, come sul furgoncino Bianchina Tipo 264 (foto a sinistra).

Il volume di carico per entrambi i modelli è di circa 1 m³.
Sotto, dimensioni del vano posteriore di carico.





La versione a tetto rialzato 264 E sia a tetto chiuso sia apribile per carichi ingombranti.

Per migliorare ulteriormente la capacità di carico, nel 1966 il furgoncino viene modificato nella versione tetto rialzato (320/2 tipo 264 E) dalla carrozzeria Ellena e omologato come autocarro. Come per il modello precedente, esistono varie versioni per l'esportazione, mentre è stato allestito un modello speciale ENEL destinato al mercato nazionale. Il furgoncino rialzato presenta una lunghezza maggiorata di 4 cm rispetto all'altro modello, mentre l'altezza aumenta di 30 cm. Pur restando invariata la portata utile, aumenta notevolmente il volume di carico a scapito di una velocità di soli 85 km/h.

I fanali posteriori sono di tipo tondo e il paraurti posteriore a barra dritta è verniciato anziché cromato.

Sulla struttura del furgoncino vengono realizzati numerosi allestimenti speciali per specifiche esigenze commerciali. L'autocarro tipo 264 E può essere ordinato anche senza cassone chiuso ed è utilizzato per i lavori di piccola edilizia. Esiste sia la versione completamente chiusa sia quella con tetto in tela apribile.

L'interno spartano adotta strumentazione e volante della 500 Giardiniera. Anche i pannelli porta sono privi di tasche. Il clacson ad anello rappresenta un optional dell'epoca.



I prezzi delle due versioni sono di 580.000 lire per il tipo 264 e di 635.000 lire per il 264 E.

Complessivamente, risultano costruiti circa 14.500 furgoncini modello 264 e 4500 della versione a tetto rialzato 264 E.

I furgoncini essendo stati in gran parte demoliti, rappresentano una rarità e sono molto ambiti dai collezionisti e dai club spesso disposti ad onerosi restauri per riportare a nuovo questi mezzi di lavoro che sono stati rottamati dopo avere macinato centinaia di migliaia di chilometri. Risultano censiti non più di una cinquantina di questi modelli.

La versione a tetto rialzato è particolarmente ambita dai collezionisti, anche a causa del basso numero di esemplari esistenti; alcuni sono utilizzati a scopo pubblicitario. L'esemplare in questione, impreziosito da pneumatici Pirelli a fascia bianca, è stato restaurato dal Bianchina Classic Club e viene utilizzato per l'assistenza ai raduni.



hanno contribuito a fare conoscere agli appassionati le differenze tra i vari modelli.

Ancora più elevata l'impennata dei prezzi della Trasformabile, dovuta alla maggiore difficoltà nel reperire esemplari in buone condizioni.

Dai censimenti a livello mondiale effettuati dal Registro Storico Bianchina presso i club d'epoca, si stima siano ancora in vita circa 400 esemplari di Trasformabile, 900 Cabriolet, 800 Berlina e 1200 Panoramica; questi ultimi 2 modelli sfuggono a un

preciso censimento in quanto, soprattutto al sud, risultano ancora circolanti come seconde vetture.

Gli esemplari più rari in termini di quotazioni sul mercato sono le Cabriolet prima serie e la Trasformabile Special. Tra le Berlina, le uniche con quotazioni di rilievo sono le Special, molto ambite dai collezionisti, mentre tra le Panoramica sono oggetto di interesse le decappottabili. Una chicca è infine rappresentata dall'introvabile Furgonetta tetto rialzato, ambito oggetto promozionale per le aziende.

Una Cabriolet esposta alla Triennale di Milano e, a fianco, una modella posa in costume su una Jolly Mare, vettura molto ambita dai pubblicitari.



Modello	Anni di produzione	Potenza	Cilindrata	N. esemplari prodotti
Trasformabile 1° serie	1957-1958	15 CV	479 cm ³	11.000
Trasformabile 2° serie	1959-1960	16,5 CV	479 cm ³	18.000
Trasformabile 3° serie	1961-1962	17,5 CV	499 cm ³	5.500
Trasformabile Special	1959-1962	21 CV	499 cm ³	non disponibile
Cabriolet 1° serie	1960	21 CV	499 cm ³	1.050
Cabriolet 2° serie D	1961-1964	21 CV	499 cm ³	5.500
Cabriolet 3° serie F	1965/1969	21 CV	499 cm ³	2.750
Berlina 4 posti D	1962-1964	17,5 CV	499 cm ³	28.500
Berlina 4 posti F	1965/1969	18 CV	499 cm ³	35.500
Berlina Special D	1962/1964	21 CV	499 cm ³	non disponibile
Berlina Special F	1965/1969	21 CV	499 cm ³	non disponibile
Panoramica D	1960-1964	17,5 CV	499 cm ³	80.000
Panoramica F	1965-1970	17,5 CV	499 cm ³	95.000
Furgonetta 264	1961-1970	18,7 CV sae	499 cm ³	14.000
Furgonetta 264 E	1966/1970	18,7 CV sae	499 cm ³	4.500

Colori e sellerie della Panoramica 1ª e 2ª serie (1960-1964)

Le tinte esterne ricalcano i colori previsti per la Trasformabile D. Il tetto è grigio chiaro (346) o grigio scuro (353). Gli esemplari in grigio chiaro e celeste 351 sono anche monocolori.

Per le sellerie le varianti sono le stesse della Cabriolet: senza cuciture verticali per i modelli normali e con cuciture per i modelli di lusso e tetto apribile.

Tappeti e tunnel sono in gomma nera rigata. La finta pelle è prevista anche sul portellone posteriore.

Colori e sellerie della Panoramica 3ª serie (1965-1969)

I colori esterni sono gli stessi della Cabriolet 3ª serie con l'aggiunta delle tinte

- bianco aurora (039)
- rosso Etna (019)
- blu President (088)
- giallo Positano (208)
- grigio perla (069)
- marrone (059)
- verde (079) e blu (089)

La verniciatura è monocolora.

Le sellerie interne ricalcano per colori e foggia quelle della Cabriolet 3ª serie.

I sedili posteriori presentano le cuciture verticali come gli anteriori.

Nei modelli standard e per l'esportazione i pannelli porta sono senza tasche. Il modello Lusso presenta posteriormente pannelli con braccioli bicolore (nero + un altro colore).

Anche se è il modello che maggiormente sfugge al censimento, si calcola siano ancora esistenti 1200 Bianchina Panoramica nelle varie versioni.

Le capottine della Panoramica

PVC nero su tutti i modelli. 1ª serie anche in grigio chiaro.

I colori della Giardiniera

Tinte previste dal 1960 al 1964:

- avorio (214)
- azzurro (363)
- beige (583)
- blu (483)
- blu medio (469)
- blu scuro (456)

- grigio scuro (675)
- grigio chiaro (615)
- corallo (135)
- rosso vivo (115)
- verde chiaro (263)
- verde oasis (383)

Tinte aggiunte dopo il 1964:

- avorio (234)
- bianco (233)
- blu cenere (466)
- blu turchese (419)
- giallo Positano (208)
- nero (600)
- rosso corallo (102)
- rosso scuro (156)



	Panoramica e Giardiniera (1960-1976)	Cabriolet (1960-1968)
MOTORE		
<i>Posizione</i>	posteriore ribaltato a 90° sulla destra	posteriore ribaltato a 90° sulla destra
<i>Numero e tipo di cilindri</i>	2 verticali in linea	2 verticali in linea
<i>Alesaggio per corsa</i>	67,4 x 70 mm	67,4 x 70 mm
<i>Cilindrata totale</i>	499,5 cm ³	499,5 cm ³
<i>Potenza e regime</i>	18 CV a 4000 giri/min	21 CV a 4000 giri/min
<i>Rapporto di compressione</i>	7:1	8,6:1
<i>Distribuzione</i>	valvole in testa	valvole in testa
<i>Alimentazione</i>	carburatore tipo Weber 26 IMB 4	carburatore tipo Weber 26 IMB 5
<i>Raffreddamento</i>	ad aria con ventilatore centrifugo	ad aria con ventilatore centrifugo
TRASMISSIONE		
<i>Trazione</i>	posteriore	posteriore
<i>Frizione</i>	monodisco a secco	monodisco a secco
<i>Cambio</i>	a 4 marce + RM	a 4 marce + RM
AUTOTELAIO		
<i>Tipo di telaio</i>	110 FB	110B122 -110/FB/5 dopo il 1965
<i>Sospensioni</i>	anteriore a ruote indipendenti, posteriore con bracci oscillanti, molloni elicoidali	anteriore a ruote indipendenti, posteriore con bracci oscillanti, molloni elicoidali
<i>Ammortizzatori</i>	idraulici telescopici	idraulici telescopici
<i>Freni</i>	a tamburo sulle 4 ruote	a tamburo sulle 4 ruote
<i>Stevo</i>	vite e settore elicoidale, rapporto 2/26	vite e settore elicoidale, rapporto 2/26
<i>Ruote</i>	a disco con cerchio	a disco con cerchio
<i>Pneumatici</i>	125 x 12	125 x 12
DIMENSIONI E PESO		
<i>Passo</i>	1940 mm	1840 mm
<i>Carreggiate</i>	anteriore, 1121 mm; posteriore, 1135 mm	anteriore, 1121 mm; posteriore, 1135 mm
<i>Lunghezza massima</i>	3020 mm	3020 mm
<i>Larghezza massima</i>	1340 mm	1340 mm
<i>Altezza</i>	1320 mm	1320 mm
<i>Peso</i>	530 kg	535 kg
PRESTAZIONI		
<i>Velocità massima</i>	95 km/h	105 km/h
<i>Consumo</i>	l/100 km: 4,8	l/100 km: 4,9
PREZZO LISTINO		
	L. 525.000	L. 635.000

